



Economia e vita istituzionale Institutional life and economy

Carlo Veglio (*)

Curiosamente sta emergendo una crescente esigenza di focalizzazione e di attenzione alla vita economica dell'Istituto, come se si percepisse l'importanza di armonizzare il livello fisico dell'Istituzione con un afflusso adeguato e più omogeneo di denaro. In termini più espliciti: si avverte sempre più chiaramente come gli squilibri di ordine economico non sono funzionali all'Istituto e possono altresì pregiudicarne o comunque condizionarne il futuro.

Le due tappe attraverso le quali l'Istituto dà attenzione alla sua vita economica sono:

- 1) analisi, da parte del Consiglio Direttivo, dei bilanci dei singoli Centri, dal momento che in essi principalmente è concentrata l'operatività dell'Istituto; il Consiglio Direttivo sta anche elaborando progressivamente criteri e parametri di confronto;
- 2) impegno, da parte dei Direttori dei Centri, a interessarsi ai risvolti economici della loro gestione con maggior en-

Curiously an ever increasing need to focus on and give attention to the economic life of the Institute is emerging, as if the importance to harmonise the physical level of the Institute with a more homogeneous and adequate flow of money is perceived. In more explicit terms, it is always clearer how the imbalanced economic matters are not functional for the Institute and can also prejudice or at least influence, the future. The two phases through which the Institute attends to its economical life are:

- 1) analysis, by the directive committee, of the accounts of the single Centres, as the operation of the Institute is principally concentrated in them; the directive committee is also progressively elaborating criteria and parameters for comparison.
- 2) commitment, by the directors of the Centres, to take an interest in resolving, economically, the running of their

fasi rispetto agli anni scorsi.

Le analisi sinora compiute mostrano che, se i Centri con un'attività ormai consolidata versassero il 100% delle quote annuali di associazione alla Sede, quest'ultima avrebbe finalmente le risorse per far fronte ai costi che sostiene a favore di tutto l'Istituto. In particolare potrebbe provvedere senza preoccupazioni ai continui, necessari interventi di manutenzione degli immobili lasciati in eredità da Assagioli: questi infatti, al di là del loro valore simbolico o monetario, sono stati e continuano a essere di grande utilità a tutti i Soci dell'Istituto.

I Direttori, per poter adeguatamente finanziare la Sede, devono focalizzare la loro attenzione di "managers" dei loro Centri su tre parametri fondamentali:

- a) l'adeguato utilizzo dei locali ove si svolgono i corsi
- b) il numero di Soci che partecipano alle attività proposte
- c) il livello del contributo richiesto per la partecipazione.

Si può tenere sotto controllo il primo parametro se, con una semplice operazione, si stima il numero di ore per anno nelle quali è possibile utilizzare i locali del Centro: il numero stimato, che si può denominare "capacità installata", è uno standard e può in una prima ipotesi essere uguale a "4 ore x ogni sala x 180 gg./anno".

Nel pianificare le attività, i Direttori potranno calcolare le ore di effettivo utilizzo di ogni locale e confrontarlo con lo standard, in modo da verificare che i programmi proposti ammortizzino al meglio il costo fisso degli affitti. Il secondo e terzo parametro vengono misurati insieme dall'importo medio annuo delle donazioni di ogni Socio del Centro. Questo dato indica sinteticamente il "successo" delle attività proposte; esso dà anche informazioni sull'adeguatezza delle donazioni suggerite.

Al giorno d'oggi, il fornire ai Soci delle prestazioni coerenti con gli scopi e i metodi della Psicopsintesi deve necessariamente basarsi sull'attenta considerazione di tutti i costi reali esistenti "a monte" delle attività (cioè i costi fissi). Occorre perciò abituarci a familiarizzarsi con dati obiettivi; occorre promuovere il superamento di atteggiamenti troppo idealistici o assistenzialistici; occorre che le caratteristiche di "volontariato", tramite le quali la Psicopsintesi viene diffusa, non siano di freno alla crescita dell'Istituto, oggi più che mai necessaria.

Quanto esposto è una riflessione e allo stesso tempo una proposta operativa affinché la vita dell'Istituto benefici d'una gestione sempre migliore delle risorse disponibili: a questo fine tale gestione deve basarsi su criteri omogenei e valutazioni obiettive.

Non può però sfuggire a un "occhio" psicopsintetico che la meta è al contempo realistica e ambiziosa, un vero e proprio Modello Ideale: è indispensabile che esso vada introiettato da tutti coloro che hanno responsabilità decisionali in Istituto e condiviso in un processo sequenziale tipicamente Assagioliano "dall'alto in basso, dall'interno all'esterno", affinché si traduca in armonica concretezza. □

(*) Presidente del Collegio Sindacale dell'Istituto di Psicopsintesi

Centres with a greater emphasis with respect to previous years.

The analysis that has been carried out up to now shows that, if the Centres with an activity that is consolidated gave 100% of the subscription fees directly to the Institute head offices, there would finally be the resources to deal with the costs that it has for all the Institute. In particular it could provide, without worry, for the continuous and necessary maintenance of the buildings left to the Institute by Roberto Assagioli: these, in fact, other than their symbolic or monetary value, have been, and continue to be, of great use for all the members of the Institute. The directors, in order to adequately finance the Institute's headquarters, must focus their attention as "managers" of their Centres on three fundamental parameters:

- a) correct use of buildings in which courses are held
- b) number of members that participate in the activities
- c) level of contribution asked for their participation.

The first parameter can be controlled if, with a simple operation, the hours per year when it is possible to use the rooms of the Centre is estimated: this estimation, which can be called "capacity", is standard and hypothetically is equal to: "4 hours x each room x 180 days/year".

In planning activities, the directors can calculate the hours of effective use of each room and compare it to the standard, in order to verify that the programs proposed by them amortise the overheads of the rent of the buildings. The second and third parameters are measured together from the average amount donated by each member to the Centre. This synthetically indicates the "success" of the activities; it also gives information about the amount of the suggested donation.

Nowadays, to give the members the services in accordance with the aims and methods of Psychosynthesis must necessarily be based on the attentive consideration of all the real costs that exist for the activities (that is overheads). Therefore it is important to be familiar with objective data; behaviour that is considered too idealistic or charitable must be overcome; the characteristics of being a "volunteer", through which Psychosynthesis is diffused, must not be a brake on the growth of the Institute, which today is more necessary than ever.

What I have laid out is a reflection and at the same time an operational proposal so that the life of the Institute can benefit from a better administration of the available resources: to this end such an administration must be based on homogeneous criteria and objective evaluations.

It cannot escape a psychosynthetic "eye" that this aim is at the same time realistic and ambitious, a true Ideal Model: it is indispensable that it be accepted by all those who have the responsibility of making decisions in the Institute and shared in a sequential process typical of Assagioli "from the top to the bottom, from inside to outside", until it becomes reality. □